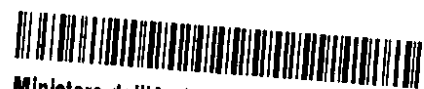


TRISPA/P20130005736 - 13/06/2013

Raccomandata A.R.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0014636 del 24/06/2013

Al  
**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare le  
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica -  
Divisione III - Reti Elettriche  
Via Molise, 2  
00187 Roma

Al  
**Ministero dell'Ambiente e Tutela del  
Territorio e del Mare**  
Direzione Generale per la Tutela del Territorio  
e delle Risorse Idriche  
Divisione IX - Assetto e rappresentazione  
cartografica del territorio - Sezione Elettrodotti  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

Al  
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare**  
Direzione Generale per le Valutazioni  
Ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

p.c. All'Egr. **Dott. Prisco Petti**  
Piazza C. Battisti, 27  
71122 Foggia

Alla  
**Regione Puglia**  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente  
Servizio Ecologia  
Viale della Magnolie, 6/8  
70026 Z.I. Modugno (BA)



**Oggetto: EL-267: Elettrodotto aereo 380 kV in Semplice Terna Bisaccia - Deliceto ed  
Opere Connesse**

Procedimenti di Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio e di Valutazione di  
Impatto Ambientale.  
Osservazioni del Dott. Prisco Petti.

Con riferimento alle osservazioni proposte dal Dott. Prisco Petti in data 07.06.2012  
pervenuteci con nota della Regione Puglia, Servizio Ecologia, prot. AOO\_089 del 06/07/2012 -  
0005437, in copia allegata, si riportano le considerazioni che seguono:

- Va preliminarmente precisato che tra i terreni indicati dall'esposto del Dott. Prisco Petti  
risulta essere interessata dall'elettrodotto solamente la particella 2 del Foglio 42 del  
Comune di Deliceto (intestata per 3/405 a Petti Prisco) che viene lambita dall'area  
"potenzialmente" impegnata (area che ha una larghezza di 100 metri) che, in base a

precedenti analoghe esperienze, si ridurrà di circa la metà in sede di costituzione di servitù sull'area "definitivamente" impegnata; pertanto se il tracciato previsto resterà confermato dopo il procedimento di valutazione di impatto ambientale, la particella 2 del Foglio 42 non sarà interessata da servitù di elettrodotto.

- Le particelle 57 e 210 del Foglio 42 del Comune di Deliceto non sono nemmeno presenti nell'ambito dello stralcio planimetrico del Piano Tecnico delle Opere.
- Le osservazioni proposte attengono ad una serie di preoccupazioni generiche che in buona sostanza sfociano in un parere contrario alla realizzazione dell'elettrodotto aereo suggerendone la realizzazione in cavo interrato, aspetto questo molto ricorrente nelle osservazioni a procedimenti autorizzativi di elettrodotti e oggetto, quindi, di consolidati approfondimenti svolti al riguardo dalla scrivente, in esito ai quali tale modalità costruttiva è stata esclusa per l'eccessivo impatto su territorio.
- Gli aspetti che attengono alla tutela della proprietà e relativi indennizzi esulano dal caso di specie in quanto, come sopra precisato, non sono interessati terreni di proprietà per i quali si dovrà costituire la servitù di elettrodotto.
- Infine, per le altre preoccupazioni esposte relativamente a *"rumorosità ed inquinamento, impatto paesaggistico e visivo, impatto su flora e fauna"* ecc. sarà compito delle Amministrazioni competenti valutarne gli effetti.

Distinti saluti.

**Il Responsabile  
Adel Motawi**



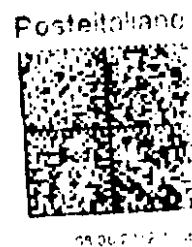
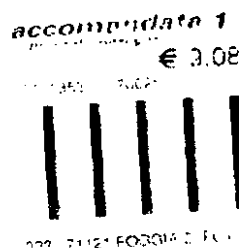
Allegati: c.s.

Copia: ING

FG



Dr. Prisco PETTI  
Piazza Cesare Battisti n.27  
71121 FOGGIA  
Tel.3476790343-0881725629  
E-mail: [petti.prisco@tiscali.it](mailto:petti.prisco@tiscali.it)



Al Dirigente dell'Ufficio SERVIZIO ECOLOGIA  
REGIONE PUGLIA  
Via delle Magnolie 6/8  
70026 Modugno (BA)

RP



05227329513-4

RACCOMANDATA A/R

Foggia 07/06/2012

Linea  
Ragione Puglia  
Servizio Ecologia  
Entrata  
ACO\_089/ 4954 de: 25/06/12

**OGGETTO:** a) Osservazioni e opposizione all'imposizione di servitù permanente di un elettrodotto proposto da "TERNA", denominato : " Elettrodotto aereo a 380KV in semplice terna dall'esistente stazione elettrica di Bisaccia all'esistente stazione elettrica di Deliceto " ricadente su terreni siti nel comune di Deliceto, identificati nel nuovo Catasto Terreni al Foglio 43 p.lla 2 ed altri.

b) osservazioni e opposizione al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e esercizio della sopradetta opera.

c) osservazioni e opposizione al rilascio della compatibilità ambientale comprensiva di VIA.

Il sottoscritto dr. Prisco PETTI, nato il 29/07/1954 a Foggia ed ivi residente in Piazza C. Battisti n.27 C.F. PTTPSC54L29D643I, **premessò che:**

a) è comproprietario dei terreni posti nel Comune di Deliceto alla contrada "Pozzo Salito", riportati in catasto al foglio di mappa n.43 p.lla 2 ;

b) è proprietario dei terreni posti nel Comune di Deliceto alla contrada "Pozzo Salito", riportati in catasto al foglio di mappa n. 42 p.lle 57 e, 210 ed altre ;

c) la Società Margherita s.r.l. ha ottenuto il 15/11/2011 l'AUTORIZZAZIONE UNICA alla costruzione di un parco Eolico ( Viticole-Iannuzzi-Pozzo Salito) ricadente in parte sul medesimo territorio attraversato dell'elettrodotto in oggetto;

d) che **torri eoliche** del suddetto parco ricadono lungo il percorso dell'elettrodotto in oggetto e che tale contiguità costituisce fonte di pericolo e temuto danno se non altro per il pericolo derivante dalla possibile rottura della pala eolica e dalla possibilità che venga proiettata sui cavi o sul sostegno dell'elettrodotto;

e) che l'elettrodotto in oggetto interseca lungo il suo decorso l'elettrodotto TERNA da 150 Kv Accadia-Deliceto il che può aumentare rischi e danni ;

f) sussistono fondati motivi per ritenere che tale concentrazione di elettrodotti e della relativa corrente condotta possano causare danni all'ambiente e all'uomo;

g) i terreni ricadenti sulla p.lla 2 del foglio 43 che in progetto saranno attraversati da detto elettrodotto costituiscono aia comune e su di essa insistono fabbricati rurali;

h) la concentrazione di strutture di sostegno e torri eoliche aumenta il rischio di collisione di fauna con perdita di habitat di specie;

i) è possibile proporre tracciati alternativi che eliminerebbero i temuti danni.

**tutto ciò premesso e considerato che:**

la soluzione dell'interramento dei cavi delle linee a d alta tensione e altissima tensione è ritenuta la migliore soluzione per ridurre il rischio di collisione per l'avifauna così come riportato nelle linee guida ministeriali (Min. Ambiente ISPRA 2008 p. 47)

con la presente :

a) si oppone sin da ora alla imposizione di servitù di elettrodotto sui propri terreni;

b) contesta e si oppone a al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e esercizio della sopradetta opera;

c) si oppone al rilascio della compatibilità ambientale comprensiva di VIA;

anche per le seguenti parziali motivazioni :

1) Non è stato chiarito da parte della società TERNA la necessità di procedere alla realizzazione dell'elettrodotto anziché realizzare cavidotti interrati ;

2) il piano particellare di esproprio non riporta correttamente i dati catastali e la situazione reale rispondente, **non indica** come previsto con precisione l'estensione delle aree da espropriare né l'anno di riferimento del V.A.M. determinato dalla competente C.P.A. ovvero si discosta palesemente dal dettato dell'art.33 del D.P.R. 21.12.1999 nr.554 ;nello stesso si fa genericamente riferimento a superfici determinate, ma non sufficientemente localizzate di intere particelle e senza riportare le varie larghezze da occupare, senza tener conto della morfologia locale: non indicando le opere di attraversamento necessarie per smaltire le acque degli impluvi a monte ,gli eventuali tombini e cunette al piede della scarpata, ovvero le aree comunque da espropriare per la formazione della scarpata .

3) Non viene rispettato il principio di essenzialità e limitazione del vincolo ablativo stabilito dal legislatore così provocando **danni** derivanti dall'alterazione del deflusso delle acque attualmente in essere nei compluvi naturali esistenti.

Si ritiene inoltre che il progetto debba ritenersi gravemente carente in quanto **non rispetta il dettato normativo a tutela della proprietà privata** che prescrive l'obbligo di individuare in modo specifico ed inequivocabile la porzione di suolo da assoggettare alle procedure ablative, o di occupazione temporanea, l'indispensabilità dell'acquisizione, la destinazione di essa, ovvero di aver esaminato altre soluzioni e di non poterle praticare e di non aver dimostrato a sufficienza che la corrente condotta non provochi alcun danno all'ambiente e all'uomo.

Tanto precisato, si invita codesta Amministrazione :

- 1) ad allegare al procedimento in oggetto detta comunicazione e comunicare allo scrivente l'esito dell'esame delle stesse;
- 2) ad invitare il sottoscritto alle prossime Conferenze di Servizio;
- 3) a valutare attentamente le anomalie sopra riferite;
- 4) a valutare negli aspetti propri dell'indennità comunque dovuta, la riduzione di insediabilità, per la presenza in margini o diretto inserimento nell'area dell'impianto in oggetto.

Si fa presente la necessità che le amministrazioni preposte verifichino accuratamente il rispetto delle norme vigenti in materia, in relazione soprattutto ai seguenti punti:

- 1) Ubicazione di tutte le strutture di sostegno nel rispetto delle prescrizioni normative in riferimento alle strade provinciali, al confine amministrativo, alla proprietà privata;
- 2) Documentazione attestante la certificazione dell'elettrodotto in materia di sicurezza;
- 3) Rumorosità ed inquinamento;
- 4) Impatto paesaggistico e visivo;
- 6) Impatto su flora e fauna.

Per tutto quanto esposto chiede che codeste amministrazioni prendano ogni opportuno provvedimento al fine di evitare lesioni di diritti di terzi che saranno tutelati nelle sedi più opportune.

Dr. Prisco PETTI